

Repertorio n. 84116

Raccolta n. 14063

DEPOSITO STATUTO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette (2017) il giorno 3 (tre) del mese di maggio in Firenze, via Quintino Sella n. 92.

Avanti a me Dottor Andrea Simone notaio residente a Firenze iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è presente:

Bastianini Guido, nato a Firenze il 10 settembre 1945, residente a Firenze in via degli Artisti 37, codice fiscale BST GDU 45P10 D612E.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara di intervenire in nome e per conto della neonata associazione non riconosciuta denominata **"Consulta Universitaria di Papirologia"** (CUP), con sede legale in Firenze, presso l'Istituto Papirologico "G. Vitelli", Borgo degli Albizi, 12, associazione composta da Docenti e Ricercatori del Settore Scientifico-Disciplinare L-ANT/05 (Papirologia), precisandomi che in una seduta collegiale dei componenti l'associazione tenutasi a Firenze in data 24 marzo 2017, alle ore 14 (quattordici), presso l'Istituto Papirologico «G. Vitelli», in Firenze, Borgo degli Albizi 12 è stato approvato il testo dello statuto dell'associazione.

Volendo dunque dare pubblica veste allo statuto nel testo approvato dall'assemblea il comparente mi richiede di ricevere il presente atto e mi consegna il testo dello Statuto stesso scritto su sette facciate di quattro mezzi fogli.

Detto documento viene da me notaio allegato al presente atto sotto lettera "A", omissane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente.

Atto scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano su una pagina e quanto fin qui della seconda di un foglio, da me letto al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 19,00.

F.TO GUIDO BASTIANINI

F.TO ANDREA SIMONE NOTAIO

REGISTRATO AGENZIA ENTRATE DI FIRENZE IN DATA 05/05/2017 AL N° 13467 SERIE 1T ESATTI € 200,00

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to contain some text and a central emblem, possibly a notary seal.



CONSULTA UNIVERSITARIA DI PAPIROLOGIA STATUTO

ALLIGATO

al Fascicolo n.

11 A11

14063

Art. 1

È costituita l'Associazione culturale denominata "**Consulta Universitaria di Papirologia**" (CUP).

La Consulta ha sede legale in Firenze, presso l'Istituto Papirologico "G. Vitelli", Borgo degli Albizi, 12, che ne concede l'uso a titolo gratuito. Sedi operative locali della Consulta potranno essere eventualmente individuate su proposta del Presidente e con l'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Art. 2

La Consulta ha i seguenti fini istituzionali:

- A. promuovere la comunicazione e la discussione dei temi relativi alla didattica, alla ricerca e alle problematiche della vita universitaria per quanto attiene al Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/05 Papirologia.
- B. promuovere ogni iniziativa volta a favorire la presenza e l'incremento della Papirologia negli ordinamenti delle Università italiane, nelle politiche culturali, nei mezzi di comunicazione e in generale nella vita pubblica.
- C. sostenere e promuovere la ricerca archeologica di papiri e altri materiali di interesse papirologico in Egitto e in altri siti.
- D. promuovere la conoscenza, lo studio e la valorizzazione delle collezioni papirologiche italiane.

Per il raggiungimento di questi fini la Consulta, in eventuale collaborazione con altre Consulte Universitarie di Antichistica, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con altri enti pubblici ed organizzazioni culturali private, con cui può stipulare specifici protocolli d'intesa, si propone di:

1. promuovere gli studi sui papiri e su altri materiali di interesse papirologico in vario modo pervenuti, con riferimento particolare alle tecniche di conservazione, di lettura e svolgimento (per quelli ercolanesi), di analisi materiale, di restauro, di interpretazione, di utilizzazione per la ricostruzione della storia delle letterature, della filosofia, del libro, della società (in tutti i suoi aspetti) nel mondo antico.
2. organizzare congressi, giornate di studio, seminari, dibattiti, conferenze, e pubblicarne gli atti.
3. promuovere la ricerca di fondi, sia pubblici sia privati, al fine di sostenere la ricerca archeologica di papiri e di altri materiali di interesse papirologico.
4. istituire borse di studio e borse di dottorato per giovani ricercatori.
5. aderire ad altri organismi nazionali, aventi fini analoghi, e di collaborare con essi.
6. intraprendere tutte le iniziative ritenute utili per la realizzazione dei

Guido Bortolan



fini istituzionali.

7. Istituire un sito web della Consulta, nel quale siano comunicate le attività della stessa e divulgate notizie utili per la conoscenza e la valorizzazione delle Collezioni Papirologiche italiane.

Art. 3

La Consulta trae le risorse economiche necessarie per lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote associative ordinarie;
- b) quote associative supplementari o straordinarie;
- c) donazioni, eredità, lasciti testamentari e legati;
- d) erogazioni liberali e oblazioni;
- e) contributi di enti pubblici e privati e di singoli privati;
- f) convenzioni con enti pubblici e privati;
- g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive connesse con i fini istituzionali;
- h) entrate derivanti da manifestazioni, raccolte pubbliche di fondi e attività commerciali occasionali, connesse con i fini istituzionali;
- i) ogni altra entrata utile ad incrementare l'attivo, al fine di realizzare gli scopi istituzionali;

I fondi raccolti sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal Consiglio Direttivo.

Art. 4.

Soci ordinari della Consulta sono, di diritto, i Professori di I e di II fascia (sia in servizio sia in pensione), i Ricercatori confermati (sia in servizio sia in pensione) e i Ricercatori a tempo determinato del Settore Scientifico-Disciplinare L-ANT/05 Papirologia. L'effettiva adesione alla Consulta è subordinata al pagamento della quota associativa.

Possono aderire alla Consulta in qualità di Soci aggiunti coloro che, pur non ricoprendo cariche di cui al precedente comma, possono essere considerati genuini cultori a tutti gli effetti di studi di Papirologia. A questo proposito, coloro che desiderano aderire alla Consulta dovranno presentare domanda al Consiglio Direttivo, il cui parere è insindacabile. L'ammissione è dichiarata dall'Assemblea dei Soci. Il nuovo Socio, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione, ha l'obbligo di inviare prova dell'avvenuto pagamento della quota associativa, pena l'inefficacia dell'ammissione.

La quota associativa viene stabilita di anno in anno dall'Assemblea. Essa non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualifica di Socio.

Le facoltà e gli obblighi inerenti alla qualità di Socio si acquistano dal giorno del pagamento della quota associativa per l'anno in corso. Il numero dei Soci è illimitato. La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo sono uniformi. L'eventuale temporaneità della partecipazione di un Socio alla vita della Consulta non ne limita in alcun modo i diritti. Ogni Socio ordinario ha diritto di voto per

l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei Regolamenti e per l'elezione degli organi direttivi della Consulta.

La qualità di Socio (ordinario o aggiunto) si perde per dimissioni o per mancato pagamento di due quote annuali consecutive. L'esercizio dei diritti sociali spetta ai Soci regolarmente iscritti ed in regola col versamento delle quote sociali per l'anno in corso. La quota non è trasmissibile.

Art. 5

L'anno sociale inizia con il primo di gennaio. Le quote sociali annuali vanno versate entro la fine di marzo.

Art. 6

Sono organi della Consulta:

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Presidente;
- c. il Vice Presidente;
- d. il Segretario;
- e. il Tesoriere;
- f. il Consiglio Direttivo.

Art. 7

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Consulta ed è composta dai Soci in regola con il versamento della quota associativa per l'anno in corso. Ogni Socio, ordinario o aggiunto, ha diritto di un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio, ordinario o aggiunto, mediante delega scritta e firmata, fatta eventualmente pervenire anche con posta elettronica; ogni Socio può essere portatore di non più di tre deleghe. Le deleghe debbono essere depositate dal Socio cui sono state intestate prima che l'Assemblea abbia inizio. Non è consentito che un Socio delegato trasferisca le proprie deleghe ad un altro.

Art. 8

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente oppure, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Segretario.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno nella sede definita dal Consiglio Direttivo per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'annata precedente e per l'approvazione del programma di attività per l'anno in corso, proposti dal Consiglio Direttivo. In via straordinaria l'Assemblea può essere convocata in qualsiasi altra data allorché lo ritenga necessario il Consiglio, oppure quando sia stata fatta espressa richiesta scritta da almeno un terzo dei Soci aventi diritto al voto.

La convocazione è comunicata dal Presidente con l'invio, per posta o per posta elettronica, del relativo invito. L'invito deve essere spedito almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea; in esso devono essere chiaramente indicati la data, la località, l'ora della riunione, l'ordine del giorno da discutere. L'Assemblea è

Giulio Pothmann



validamente costituita in prima convocazione quando risulti presente, di persona o per delega, almeno la metà dei Soci aventi diritto di voto. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea possono essere fissati il giorno e l'ora della seconda convocazione: questa non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima. L'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto di voto presenti.

L'Assemblea delibera validamente a maggioranza assoluta dei Soci aventi diritto, in prima convocazione; e a maggioranza dei Soci presenti o rappresentati, in seconda convocazione.

Il Segretario ha il compito di redigere il verbale della riunione controfirmandolo insieme al Presidente. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento alla stessa. Tale verbale viene poi inviato, per posta o per posta elettronica, a tutti i Soci aventi diritto di voto. Esso viene inoltre trascritto nel libro dei Verbali delle Assemblee della Consulta.

Modifiche dello Statuto e scioglimento della Consulta, su proposta di almeno un terzo dei Soci, sono deliberate in Assemblea dalla maggioranza degli aventi diritto al voto.

Art. 9

L'Assemblea delibera:

- a. sul programma generale della Consulta;
- b. sulla elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo;
- c. sul consuntivo finanziario e sul bilancio preventivo;
- d. sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento della Consulta;
- e. su ogni altro argomento iscritto all'ordine del giorno che non sia di esclusiva competenza di altro organo sociale.

Art. 10

Il Presidente è eletto dall'Assemblea, a scrutinio segreto, tra i Soci candidati che ricoprono il ruolo di Professori di I o di II fascia del settore L-ANT/05; risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Ogni elettore dispone di una preferenza. Il Presidente resta in carica per tre anni ed è rieleggibile per un solo altro mandato consecutivo. La votazione è effettuata in Assemblea. In tale votazione sono ammesse deleghe.

Il Presidente rappresenta legalmente la Consulta di fronte ai terzi e sovrintende alle attività e alla gestione delle sue risorse. Inoltre egli:

- a. presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- b. presiede le riunioni dell'Assemblea;

In caso di sua assenza o di impedimento temporaneo il Presidente viene sostituito, in tutte le sue mansioni, dal Vicepresidente o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Segretario.

Il Presidente firma gli atti e cura che le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo siano eseguite fedelmente. Nell'eventualità di dimissioni o di impossibilità di proseguire il mandato da parte del Presidente, si procede ad una nuova elezione. In questo caso le convocazioni dell'Assemblea che dovrà eleggere il nuovo Presidente saranno diramate dal Vicepresidente o, in caso di assenza o

impedimento di quest'ultimo, dal Segretario.

Art. 11

Il Consiglio Direttivo è composto, oltre che dal Presidente, da tre Soci ordinari, dei quali uno appartenente al ruolo dei Professori di I fascia, uno appartenente al ruolo dei Professori di II fascia, uno al ruolo dei Ricercatori universitari, e da un Socio aggiunto. I quattro Soci sono eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto; risultano eletti i candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti. Ogni elettore dispone di una preferenza, per ciascuna delle categorie sopra indicate. Il Consiglio Direttivo resta in carica per tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili per un solo altro mandato consecutivo. La votazione è effettuata nella stessa Assemblea nella quale viene eletto il Presidente. In tale votazione sono ammesse deleghe.

Il Consiglio coopera con il Presidente nella gestione della Consulta e nell'attuazione delle delibere dell'Assemblea. Esso si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno tre membri del Consiglio Direttivo. La riunione del Consiglio può svolgersi anche per via telematica.

Il Presidente, nella prima riunione del Consiglio Direttivo successiva alla sua elezione, che può tenersi anche subito dopo l'Assemblea in cui sono stati eletti il Presidente stesso e i membri del Consiglio Direttivo, nomina il Vicepresidente, scegliendolo fra i professori di I o di II fascia eletti e, fra tutti i membri eletti nel nuovo Consiglio, il Segretario e il Tesoriere. Il Presidente inoltre individua le Commissioni di lavoro eventualmente da attivare nel corso del triennio e nomina i relativi responsabili, scegliendoli nell'ambito del Consiglio Direttivo o tra i Soci non eletti nel Consiglio Direttivo. I responsabili delle Commissioni possono avvalersi della collaborazione di esperti che non fanno parte della Consulta. Ulteriori Commissioni possono essere istituite, con la medesima procedura, nel corso del triennio. In caso di dimissioni o di impossibilità a proseguire il mandato da parte di un membro del Consiglio Direttivo subentra il primo dei candidati non eletti.

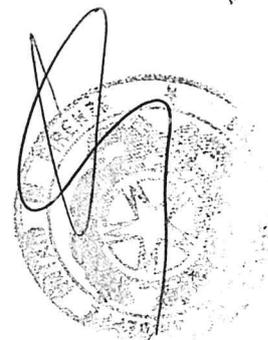
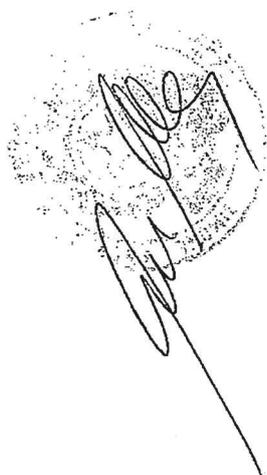
Il Consiglio Direttivo promuove e dirige tutte le attività statutarie nell'interesse dei Soci, attenendosi alle norme dello Statuto e alle indicazioni eventualmente emerse nelle Assemblee.

Art. 12

Il Segretario cura la corrispondenza della Consulta; redige e custodisce i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; cura e custodisce l'archivio della Consulta; presenta al Consiglio Direttivo le domande di iscrizione; cura i rapporti epistolari con i Soci. Funge da Vicepresidente in caso di dimissioni, di assenza o di impedimento temporaneo di quest'ultimo. In caso di dimissioni o di impossibilità a proseguire il mandato da parte del Segretario, il Presidente nomina un nuovo Segretario scegliendolo tra i membri del Consiglio Direttivo.

Art. 13

Giulio Bartramini



Il Tesoriere cura l'amministrazione e la gestione contabile dei fondi della Consulta in conformità alle indicazioni del Consiglio Direttivo. I Soci in regola con il versamento hanno diritto a prendere visione di tutta la documentazione sociale. In caso di dimissioni o di impossibilità a proseguire il mandato da parte del Tesoriere, il Presidente nomina un nuovo Tesoriere scegliendolo tra i membri del Consiglio Direttivo.

Art. 14

Il Consiglio Direttivo si riunisce qualora lo ritenga opportuno il Presidente o la maggioranza del Consiglio stesso. Le convocazioni vanno diramate, per posta o per posta elettronica, almeno dieci giorni prima di ciascuna riunione. Il Consiglio è presieduto dal Presidente oppure, in caso di sua assenza o impedimento temporaneo, dal Vicepresidente o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Segretario. Le riunioni del Consiglio sono valide quando è presente la maggioranza dei Consiglieri. Sono ammesse deleghe. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Le riunioni del Consiglio Direttivo devono risultare da apposito verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro dei verbali del Consiglio Direttivo. Il Segretario avrà cura di inviare a tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote copia del suddetto verbale.

Art. 15

Tutte le cariche sono assolutamente onorarie, salvo il rimborso delle spese documentate relative all'attività del Consiglio Direttivo o di qualsiasi Socio espressamente incaricato di specifici compiti dallo stesso Consiglio.

Art. 16

Il patrimonio della Consulta è costituito:

- a. da beni mobili ed immobili;
- b. dalle somme accantonate;
- c. da qualsiasi altro bene che le sia pervenuto a titolo legittimo.

In caso di scioglimento della Consulta i beni che restano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altra associazione avente finalità analoghe o affini oppure sono devoluti a fini di pubblica utilità.

Art. 17

L'esercizio finanziario della Consulta coincide con l'anno solare, vale a dire va dal 1 gennaio al 31 dicembre. Al termine di ogni esercizio il Tesoriere procede alla compilazione del rendiconto economico finanziario della gestione e del bilancio preventivo dell'anno corrente, entrambi da presentarsi all'approvazione del Consiglio Direttivo. I membri del Consiglio possono esprimere eventuale approvazione o non approvazione dei due bilanci nel corso di una riunione telematica del Consiglio stesso convocata dal Presidente o, in assenza o impedimento temporaneo di quest'ultimo,

dal Vicepresidente o, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Vicepresidente, dal Segretario. Nel caso del procedimento telematico la deliberazione è presa a maggioranza dei votanti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Entrambi i bilanci, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo, vengono poi posti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria, entro e non oltre il 31 maggio dell'anno successivo. Il rendiconto deve essere depositato presso la sede legale nei 15 giorni che precedono la data fissata per la sua approvazione da parte dell'Assemblea, a disposizione di tutti i Soci.

Art.18

È assolutamente vietata la distribuzione, anche in maniera indiretta, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale nel corso della vita della Consulta, salvo che la destinazione o la distribuzione degli stessi non siano imposte dalla legge.

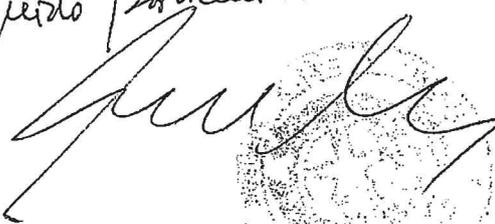
Art. 19

Per quanto non è contemplato nel presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge in materia di Associazioni non riconosciute (articoli 36 e seguenti del Codice Civile).

Art. 20

Il Consiglio Direttivo è autorizzato a redigere un Regolamento per l'attuazione dello Statuto.



Stefano Porticciari



COPIA composta di 5 fogli
che, conforme al suo originale

Sirilascia per la
Parte

Firenze - 5 MAG 2017

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The signature is highly cursive and extends across the right side of the page. The stamp is partially obscured by the signature but appears to be a circular seal with some illegible text around its perimeter.